Registrazione DD n.0000450.12-12-2024

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Direzione Generale delle politiche attive del lavoro

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici

dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO la Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2022, concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito allo scrivente, dott. Massimo Temussi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che prevede l'Accordo di Partenariato, approvato con decisione della Commissione europea in data 29 ottobre 2014, all'interno del quale sono stabilite le linee strategiche, le priorità, l'allocazione delle risorse, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi SIE detti a livello di ciascuno Stato membro;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L. 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al

Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (nel prosieguo, per brevità, anche "PON IOG"), approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C(2014) n. 4969 dell'11 luglio 2014 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2022 C(2022) 9030 final";

CONSIDERATO che i detti Programmi si inseriscono nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (Istitutiva della Garanzia Giovani), la quale, tra l'altro invita gli Stati membri a mettere a punto un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata, sancendo un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;

VISTO il Protocollo d'intesa avente durata triennale stipulato, in data 23 maggio 2024, fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e RAI s.p.a., nel quale manifestata la volontà e l'interesse a proseguire, in continuità con precedenti iniziative, il rapporto di collaborazione finalizzato a valorizzare la cultura, la politica del lavoro e la sicurezza nei luoghi di svolgimento, nonché a supportare e promuovere le relative misure di intervento previste all'interno del PNRR, in linea con l'attuale e vigente quadro normativo e demandando alla formalizzazione di Accordi Attuativi tra le Parti la disciplina delle condizioni economiche, normative e dei reciproci impegni, in relazione alle singole Iniziative attivate;

CONSIDERATO che il Ministero, in conformità al detto Protocollo e in accordo con RAI, intende dare ulteriore corso alle attività di promozione e diffusione delle tematiche anzidette già dalle parti poste in essere in attuazione del precedente Protocollo d'Intesa RAI – MLPS - ANPAL del 12.01.2021, in attuazione del quale sono state realizzate la settima, ottava e nona edizione del programma televisivo dal titolo "Il Posto Giusto" andato in onda nelle stagioni 2020/2021, 2021/2022 e 2023, nonché del Protocollo d'Intesa RAI – MLPS del 2016 (e relativo Addendum del 15.11.2019) nell'ambito del quale sono state realizzate la quinta e sesta edizione del Programma detto, proseguendo la campagna di comunicazione e di orientamento sul mondo del lavoro già avviata nel 2015, con le prime edizioni del Programma trasmesse sempre da RAI;

CONSIDERATI quindi i positivi risultati conseguiti dalle predette precedenti edizioni del Programma, compresi gli importanti obiettivi divulgativi raggiunti sulle politiche attive del lavoro anche con la nona edizione del Programma realizzata da RAI in collaborazione con ANPAL, il Ministero del lavoro ha interesse alla realizzazione, in coerenza con il vigente Protocollo, della decima stagione del Programma, da svilupparsi in analogia con le precedenti edizioni;

CONSIDERATO che lo scrivente Ministero, per tutto quanto sopra, ritiene di individuare nella RAI l'unico soggetto in possesso dei requisiti istituzionali (in quanto concessionaria del servizio pubblico), professionali ed artistici (trattandosi di nuova edizione del medesimo Programma già realizzato e diffuso negli anni precedenti) necessari per la realizzazione e diffusione della decima edizione del Programma, nonché dei requisiti di audience specifico (con riferimento alle caratteristiche ed alle finalità del Programma da diffondere) necessari all'efficace realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che - per quanto possa occorrere o rilevare, tenuto conto della assorbente specialità dell'operazione, alla cui realizzazione contribuiscono anche economicamente tanto il Ministero quanto RAI - il D.Lgs n. 36/2023 prevede che le disposizioni del medesimo non si applicano ai contratti aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione e la coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi e radiofonici, così come il relativo tempo di trasmissione (cfr. art. 56, comma 1, lettera f], del D.Lgs. cit.);

CONSIDERATA altresì l'esigenza di seguire, per il Programma, il medesimo format di base delle edizioni precedenti (a titolarità RAI), sia in ragione dei risultati positivi conseguiti e sia per motivi di fidelizzazione dell'audience;

CONSIDERATO quindi che anche sotto tale profilo l'apporto della RAI non ammette equivalenti (in coerenza con le regole poste per i contratti pubblici soggetti al Codice degli appalti, il ricorso ad affidamento diretto è consentito quando lo *"scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica*", nonché per ragioni di *tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale*" (art. 76, D.Lgs. 36/2023);

RITENUTA conclusivamente la possibilità e la convenienza di affidare alla RAI lo svolgimento dell'intervento di cui trattasi, sulla base delle ragioni sopra esposte e comunque alla luce dei principi posti, per quanto di ragione, all'art. 56, comma 1, lettera f] e all'art. 76, comma 2, lettera b] del su citato D.Lgs. 36/2023;

VISTI e ritenuti idonei gli atti a questo effetto predisposti dagli Uffici della Direzione, ovvero lo schema di Invito e lo schema di contratto (i quali tutti, uniti alla presente determina rispettivamente sub allegati 1 e 2, ne costituiscono parte integrante);

CONSIDERATO che per la predetta operazione di affidamento, in quanto relativa ad appalto escluso dall'applicazione del Codice, può essere attivata con richiesta del CIG direttamente sulla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC (Scheda P5, relativa ai contratti esclusi o estranei, soggetti a sola tracciabilità, come da Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 giugno 2024);

CONSIDERATO di poter quantificare, secondo quanto esplicitato nel già menzionato progetto di acquisizione qui allegato ed in conformità alle previsioni del capitolato speciale originario da cui trae causa la presente operazione, in € 940.000,00, oltre IVA, il prezzo massimo del servizio, corrispondente all'importo di aggiudicazione del contratto in corso, con applicazione delle medesime tariffe unitarie stabilite per il medesimo;

CONSIDERATO di poter porre l'intera spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta, pari, nel massimo, ad € 1.147.210,00 (contributo gara di competenza della S.A. compreso), a carico del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro", FSE Plus;

VERIFICATO che la presente operazione di acquisto è inserita nel Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi approvato dalla scrivente Amministrazione, con il CUI S80237250586202400031;

CONSIDERATO che in relazione al medesimo appalto già era stata assunta determina a contrarre (DD. n. 432 del 2/12/2024), che con il presente atto viene sostituita ed annullata per ragioni per ragioni di semplificazione del procedimento;

VISTO, per quanto possa occorrere, l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 2023;

Tanto premesso,

DECRETA

1. Gli atti della procedura di affidamento in premessa individuati ed allegati al presente decreto sono approvati ed adottati. Lo scrivente Ministero provvederà pertanto - secondo i termini di legge, nonché secondo i contenuti, i termini, le modalità e gli importi indicati nei summenzionati atti - allo svolgimento della procedura medesima, sino alla stipula del relativo contratto per la realizzazione e la diffusione della decima edizione del Programma "Il Posto Giusto", in premessa meglio individuato, nei confronti di RAI s.p.a. (P.IVA 06382641006).

2. Responsabile Unico del Procedimento è nominata la Dr.ssa Antonella De Biase che in tale qualità condurrà la procedura, previa richiesta del CIG sulla Piattaforma Contratti Pubblici ANAC.

3. La determina a contrarre precedentemente assunta in relazione all'appalto di cui in premessa (DD. n. 432 del 2/12/2024) si intende a tutti gli effetti annullata e sostituta dal presente atto.

4. La spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta, pari, nel massimo, ad € 1.147.210,00 (contributo gara di competenza della S.A. compreso), è posta a carico del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro", FSE Plus.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Massimo Temussi

MASSIMO TEMUSSI
11.12.2024 23:01:55 GMT+02:00

(*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"*)